GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 25 GIUGNO — NUM. 148

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

COMMISSARI *nominati dagli Uffizi per l'esame dei seguenti progetti di legge nell'adunanza del 24 giugno 1885*:

« Leva militare sui giovani nati nel 1865 » (N. 226 - d'urgenza):

1º Uffizio, senatore Dozzi — 2º, Pallavicini Emilio — 3º, Finali — 4º, Corsi Luigi — 5º, Torre Federico.

« Proroga del termine alla concessione del sale refrigerante ai caffettieri a prezzo ridotto » (N. 228 - d'urgenza):

1º Uffizio, senatore Perazzi — 2º, Auriti — 3º, Cannizzaro — 4º, Guerrieri-Gonzaga — 5º, Pallavicini Francesco.

« Costruzione di un fabbricato ad uso di stazione per lo imbarco e lo sbarco dei passeggieri nel porto di Genova » (N. 229 - d'urgenza:

1º Uffizio, senatore Cerruti — 2º, Deodati — 3º, Brioschi — 4º, Manzoni — 5º, Giovannelli.

« Riammessione in tempo agli impiegati civili per godere dei benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872, n. 894 (N. 222):

1º Uffizio, senatore Dozzi — 2º, Pecile — 3º, Finali — 4º, Verga Carlo — 5º Pallavicini Francesco.

« Nuova proroga di termine stabilito dalla legge 8 luglio 1883 per la concessione dei prestiti ai privati danneggiati dalle inondazioni » (N. 230 - d'urgenza):

Uffizio 1º, senatore Dozzi — 2º, Auriti — 3º, Lampertico — 4º, Guerrieri-Gonzaga — 5º, Basile.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 aprile 1881, col quale fu approvato il riordinamento della Tomba del Re Vittorio Emanuele II nel Pantheon;

Visto l'altro Nostro decreto 2 dicembre 1883, concernente il modo da tenere per la esecuzione del sopracitato decreto;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di quello della Pubblica Istruzione, d'accordo col Ministero della Real Casa,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È revocato il predetto Nostro decreto 10 aprile 1881 nella parte che riguarda l'approvazione del disegno per la ricomposizione della Tomba del Re Vittorio Emanuele II nel Pantheon.

Art. 2. È approvato invece il progetto eseguito per lo stesso fine dall'architetto cav. Manfredo Manfredi, con le modificazioni introdottevi dalla Commissione permanente di belle arti, e firmato dai Nostri Ministri di Grazia e Giustizia, di Pubblica Istruzione e di Casa Reale.

I predetti Nostri Ministri sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1885.

UMBERTO.

E. PESSINA.
COPPINO.
VISONE.

Il Numero **MDCCXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti i rapporti della Prefettura di Potenza 12 e 27 marzo 1885, dai quali risulta che la Congregazione di carità di Vietri di Potenza trovasi quasi caduta in abbandono per incuria dei suoi componenti, e che inutili e senza effetto sono riusciti gli eccitamenti a quelli rivolti;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale, con cui si propone lo scioglimento della suddetta Congregazione di carità;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Vietri di Potenza (Basilicata) è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico specialmente di curare la esazione dei crediti e riparare ai danni e pericoli delle Opere pie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 1° settembre 1884, col quale venne eretta in Corpo morale l'Opera pia istituita in Torino dalla fu Stella Fubini vedova Treves, con testamento 20 luglio 1882;

Veduto che la detta Opera pia fu intitolata: *Abram e Stella Fubini vedova Treves;* mentre avrebbesi dovuto con più precisione intitolare: *Abram e Stella Fubini coniugi Treves,*

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'articolo 1 del succitato decreto 1° settembre 1884 alla parola *vedova* è sostituita la parola *coniugi.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Amministrazione del Monte frumentario di Penna S. Andrea (Teramo), dai quali risulta che l'andamento di quell'Istituto è totalmente trasandato per la persistente riluttanza delle persone chiamate alla direzione dell'Opera pia ad accettare l'ufficio;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 5 novembre 1884, per lo scioglimento dell'Amministrazione del detto Istituto;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Penna S. Andrea è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento del pio Istituto entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti dell'inchiesta ordinata dal prefetto di Siracusa, dalla quale venne a risultare che l'azienda di beneficenza affidata alla Congregazione di carità di Comiso non procede in modo regolare;

Veduta la deliberazione 24 marzo 1885, con cui la Deputazione proviciale propone lo scioglimento della Congre-

gazione stessa, e la nomina di un Regio delegato straordinario, essendo riusciti vani gli eccitamenti fatti per togliere le scoperte irregolarità;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Comiso è disciolta, e la gestione delle Opere pie dipendenti è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Siracusa, coll'incarico di riordinarle e togliere le irregolarità e gli abusi esistenti nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Ministro delle Finanze, interim del Tesoro

Veduti i Regi Decreti 8 aprile 1880, n. 5370, e 16 luglio 1882, n. 928, non che i Decreti Ministeriali 31 luglio 1882, n. 10448, 5 dicembre 1884, n. 19690, sugli esami per l'ammissione agli impieghi delle carriere amministrativa e di ragioneria presso le Intendenze di Finanza;

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 70 posti di Vice segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali; i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta,* presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nel prossimo mese di agosto, e precisamente nei giorni 3, 4 e 5.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese, *sopra carta bollata da una lira,* ed essere *presentate all'Intendenza di Finanza* della provincia del rispettivo domicilio, *non più tardi del giorno trenta giugno p. v.* coi documenti infraindicati, e cioè:

a) Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha compiuti anni 18 e non più di 30 di età;

b) Diploma di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno; avvertendo che coloro, i quali fossero privi di detto diploma, dovranno comprovare formalmente di avere superato nel Regno un regolare esame *superiore* nella gerarchia scolastica a quello di licenza liceale;

c) Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio;

d) Certificato di non incorsa penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale *del luogo di nascita.*

I certificati, di cui ai §§ *c, d,* dovranno essere di data recente e ad ogni modo *non più remota di tre mesi.*

Art. 3. Coloro che già occupassero un impiego governativo non presenteranno, a corredo della rispettiva domanda di concorso, che i seguenti documenti, cioè:

a) Atto di nascita;
b) Diploma di licenza liceale, o di Istituto tecnico;
c) Tabella di servizio autenticata dal Capo d'ufficio.

Art. 4. Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, e quelle corredate da documenti irregolari non saranno prese in considerazione.

Art. 5 I concorrenti indicheranno la Intendenza presso la quale vogliono sostenere gli esami scritti.

Roma, li 6 maggio 1885.

Il Ministro
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario.*

Con RR. decreti 8 marzo 1885:

Zunino Pietro, già pretore del mandamento di Gavi, in aspettativa per cause di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° marzo corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serramanna;

Ghiglione Domenico, già pretore del mandamento di Camporgiano, in aspettativa per cause di salute, è richiamato in servizio dal primo aprile 1884, ed è destinato al mandamento di Limone Piemonte;

Barone Giacomo, già giudice mandamentale in Laureana di Borello, dimissionario per non aver assunto le funzioni nei termini di legge, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1885, ed è destinato al mandamento di Petilia Policastro, con l'annuo stipendio di lire 2200;

Anfosso Luigi, vicepretore in temporanea missione nel mandamento di Spezia con la mensile indennità di lire 100, è dispensato, a sua domanda, da tale missione dal 1° aprile 1885, ed è richiamato al precedente posto di vicepretore nel mandamento Po in Torino;

Pini Sadoc, uditore vicepretore nel mandamento di Prato (città), è destinato in temporanea missione al mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Novara Filippo, vicepretore del mandamento di Albenga, è destinato in temporanea missione al mandamento di Biadene, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Vetrella Carlo, dall'ufficio di pretore del mandamento di Valguarnera, statogli conferito con R. decreto 21 dicembre 1884;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Levi Salvatore, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Occhiobello.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Pepi Marino, pretore, già titolare del mandamento di Matelica, in aspettativa per cause di salute dal 1° ottobre 1883, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per altri sei mesi dal 1° aprile 1885, coll'attuale annuo assegno di lire 1200, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Solarussa;

Morelli Vittorio, pretore del mandamento di Moncalieri, è tramutato al mandamento Borgo Po in Torino;

Guillet Alfonso, pretore del mandamento di Appiano, è tramutato al mandamento di Moncalieri;

Cavalli Paolo, pretore del mandamento di Dolceacqua, è tramutato al mandamento di Castelletto d'Orba;

Celasco Tito, pretore del mandamento di Castelletto d'Orba, è tramutato al mandamento di Dolceacqua;

Gagliardi Lodovico, pretore del mandamento di Grottammare, è tramutato al mandamento di Sant'Elpidio a Mare;

Razzanti Luigi, pretore del mandamento di Sant'Elpidio a Mare, è tramutato al mandamento di Grottammare;

Rossi Guglielmo, pretore del mandamento di Frosolone, è tramutato al mandamento di Bagnacavallo;

Occhipinti Giuseppe, pretore del mandamento di Gazzi, è tramutato al mandamento di Priorato di Messina;

Coglitore Vincenzo, pretore del mandamento di Taormina, è tramutato al mandamento di Gazzi;

Falconieri Giuseppe, pretore del mandamento di Rometta, è tramutato al mandamento Taormina;

Funari Michele, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Rometta;

Piola Giuseppe, pretore del mandamento di Montalbano d'Elicona, è tramutato al mandamento di San Fratello;

Crupi Giuseppe, pretore del mandamento di Pantelleria, è tramutato al mandamento di Montalbano d'Elicona;

Grossi Federico, pretore del mandamento d'Isola del Giglio, è tramutato al mandamento di Pantelleria;

Giro Ettore, pretore del mandamento di Faenza, è tramutato al mandamento di Castiglione dei Pepoli;

Ferrari Manfredo, pretore del mandamento di Lugo, è tramutato al mandamento di Faenza;

Ciarrocchi Riccardo, pretore del mandamento di Vergato, è tramutato al mandamento di Lugo;

Baratti Luigi, pretore del mandamento di Castel San Pietro, è tramutato al mandamento di Vergato;

Bonomo Giuseppe, pretore del mandamento di Porretta, è tramutato al mandamento di Castel San Pietro;

Cavina Curzio, pretore del mandamento di Castiglione dei Pepoli, è tramutato al mandamento di Porretta;

Casanova Luigi, pretore del mandamento di Bubbio, è tramutato al mandamento di Cava Manara;

Cassio Latino, pretore del mandamento di Gabiano, è tramutato al mandamento di Bubbio;

Taggi Francesco, pretore del mandamento di Simaxis, è tramutato al mandamento di Orani;

Selis Deplano Francesco, pretore del mandamento di Solarussa, è tramutato al mandamento di Simaxis;

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Tonara, è tramutato al mandamento di Lunamatrona;

Carleschi Vittore, pretore del mandamento di Mogoro, è tramutato al al mandemento di Thiesi;

Tabegna Francesco Saverio, pretore del mandamento di Ghilarza, è tramutato al mandamento di Mogoro;

D'Addio Cesare, pretore del mandamento di Volturara Appulla, è tramutato al Grumo Appula;

Curiale Francesco, pretore del mandamento di Vibonati, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco;

Cigana Luigi, pretore del mandamento di Troina, è tramutato al mandamento di Vibonati;

Alleori Alessandro, pretore del mandamento di Terranova Pausania, in aspettativa per cause di salute, è richiamato in attività di servizio dal 16 marzo corrente, ed è destinato al mandamento di Torricella Peligna;

Magliano Giandomenico, pretore del mandamento di Grumo Appula, è tramutato al mandamento di Pollica, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli per compiervi quei lavori che gli saranno affidati;

Duretti Giuseppe, già pretore del mandamento di Vico Cavanese, dispensato dal servizio a sua domanda con R. decreto 13 dicembre 1868, ed attualmente vice pretore del mandamento di Caluso, è nuovamente nominato pretore con destinazione al mandamento di Verres, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Finzi Giuseppe, avvocato in Milano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Gabiano, con l'annuo stipendio di lire 2,200;

Calvitti Raffaele, uditore vice pretore nel mandamento di Frosolone, approvato nell'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nello stesso mandamento di Frosinone. coll'annuo stipendio di lire 1,500, salvi i suoi diritti alla nomina ad aggiunto giudiziario;

Berardi Vitantonio, reggente pretore nel mandamento di Pollica, coll'annuo stipendio di lire 1,500 è tramutato al mandamento di Volturara Appula;

Iadone Leopoldo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Palmanova con la mensile indennità di lire 100, è tramutato nella stessa qualità al mandamento di Pollica, con incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare, e con la stessa indennità mensile;

Gottardi Ermenegildo, vice pretore del mandamento di Biadene, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Palmanova con indennità mensile da determinarsi per decreto Ministeriale;

Sequi Stefano, vice pretore del mandamento di Cagliari Castello, è tramutato al mandamento di San Nicolò Gerrei, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Melis Murru Luigi, vice pretore del mandamento di Cagliari Castello è tramutato al mandamento di Tonara, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Delogu Salvatore, vice pretore del mandamento di Bitti, tramutato al mandamento di Solarussa con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Demurtas Pasquale, vice pretore del mandamento di Sassari Ponente, è tramutato al mandamento di Ghilarza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Caselli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ottaiano;

Fonte-Basso Giuseppe, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore del 2° mandamento di Treviso;

Severi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Modena (campagna);

Anzalone Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tortorici;

Nonnis Gavino, vice pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, con incarico di reggere in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Terranova Pausania, con l'annuo stipendio di lire 2,200;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fogliani Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fanna.

Con RR. decreti del 15 marzo 1885:

Manzi Pietro, pretore del mandamento di Guglionesi, è tramutato al mandamento di Noepoli;

Solyma Domenico, pretore del mandamento di Grotte, è tramutato al mandamento di Monte San Giuliano;

Bisio Enrico, vicepretore del mandamento di Mombaruzzo, è tramutato al mandamento di Acqui;

Rodriguez Giuseppe, vicepretore della pretura urbana in Palermo, è tramutato al mandamento di Castelmolo della stessa città;

Rossi Giovanni Maria, avvocato in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Aversa;

Watson Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 3° mandamento di Livorno;

Criscuolo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casoria;

Pasino Evasio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Occimiano;

Cardia Effisio Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cagliari Castello;

Stara Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cagliari Castello;

Boccardi Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento d'Intra;

Guglielmi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Vietri di Potenza;

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Granati Pietro dalla carica di pretore del mandamento di Pietra perzia, statogli conferito col Regio decreto del 5 febbraio ultimo scorso;

Da De Donato Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Vietri di Potenza;

Con RR. decreti del 19 marzo 1885:

Granata Giuseppe, pretore del mandamento di Nocera Tirinese, stato collocato in aspettativa per cause di salute con Regio decreto del 30 novembre 1884, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 febbraio u. s, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Nocera Tirinese;

Bocchiola Gaetano, pretore del mandamento di Adro, è tramutato al mandamento di Appiano;

Bonardi cav. Giovanni, pretore del mandamento di Edolo, è tramutato al mandamento di Adro;

Quaranta Francesco Raffaele, pretore del mandamento di Gibellina, è tramutato al mandamento di Castelsardo;

Bottoni Giuseppe, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Massalombarda;
Buonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Ponza, temporaneamente applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di Pisciotta, continuando nella detta applicazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *degli aspiranti ai posti di alunno di prima e seconda categoria nell'Amministrazione di P. S., approvati negli esami di concorso che ebbero luogo nei giorni 18, 19 e successivi del p. p. mese di maggio, a termini del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).*

	Punti d'esame
Prima categoria	
1. Baccelli dott. Placido	82
2. Plessi dott. Ignazio	76
3. Audiberti dott. Giovanni	75
4. Maccario dott. Filippo	75
5. Chiappello dott. Simone Dante	70
6. Continanza dott. Nicola	69
7. Cecchi dott. Ernesto	68
8. Benincasa dott. Crescenzo	67
9. Bertani dott. Enrico	63
10. Pollotti dott. Angelo	62
11. Tagliaferro dott. Francesco	62
12. Gallo dott. Giorgio	52
13. Martini dott. Secondo Michele	52
14. Patella dott. Vittorio	52
Seconda categoria	
1. Roseti Giacinto	85
2. Milani Vittorio	82
3. Furia Giacomo	81
4 Carfagnini Giovanni	80
5. Alverà Pietro	79
6. Poetti Felice	78
7. Pavone Filippo	72
8. Bocchetti Gerardo	70
9. Peruzy Cesare	70
10. Cresci Arturo	67
11. Caputo Valerico	65
12. Cicambelli Paolino	64
13. Coduri Adolfo	64
14. Peroni Virginio	62
15. Zappetti Giuseppe	61
16. Ricci Giuseppe	58
17. Capaccio Vincenzo	58
18. Pollaci Vito	58
19. Montalto Ferdinando	58
20. Salvi Sabino	58
21. Pieroni Giuseppe	57
22. De Martino Eugenio	57
23. Tamasi Nicola	56
24. Zummo Claudio	56
25. Barone Carmine	56
26. Di Marco Raimondo	56
27. Marsicano Francesco	56
28. Vitale Antonio	53
29. Ungaro Vincenzo	53
30. Jotti Vittorio	53
31. Bassi Camillo	53
32. Farina Raffaele	53
33. Cornetta Nunziante	52
34. Agrifoglio Tommaso	52
35. Ghisi Attilio	52
36. Mentella Agnello	52
37. De Feo Pasquale	52
38. Carbone Massimiliano	52
39. Villa Giuseppe	52

NB. La classificazione degli aspiranti che ottennero punti pari nell'esame è stabilita per ordine di data di nascita con precedenza al più anziano in età, come è prescritto dall'articolo 24 del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).

I seguenti alunni di P. S., già nominati a termini del R. decreto 28 agosto 1882, furono dichiarati idonei ai posti di vice ispettore o di delegato di P. S. in seguito agli esami sostenuti nei giorni 29, 30 e 31 maggio 1885:

	Punti d'esame
Prima categoria	
1. Granozio dott. Giuseppe	64
2. Paglieri dott. Edoardo	55
Seconda categoria	
1. Mele Gaetano	55
2. Raggi Luigi	54
3. Borgheggiani Attilio	52

Il delegato di P. S. Alessi Giovanni ed il vice ispettore Sarti Enrico, che per motivi di servizio furono impediti di sostenere nel 1880 l'esame di promozione al posto d'ispettore, chiamati ora ad apposito esame, furono approvati il primo con punti 66 ed il secondo con punti 56.

Roma, 16 giugno 1885.

Il Direttore Capo di Divisione
VISCONTI.

Visto — *Pel Ministro*
LOVERA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale di oggi è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 7 aprile ultimo, saranno dati in Roma a cominciare dal giorno 30 dell'andante mese.

I concorrenti ai detti esami dovranno col giorno 29 corrente presentarsi a questo Ministero per avere l'indicazione del locale stabilito per i detti esami e dell'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli aspiranti per mezzo della Prefettura che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 19 giugno 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
4 CICOGNANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di *due medici visitatori* di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Ufficio sanitario di Napoli.

Gli aspiranti a tali posti debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 luglio prossimo venturo le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 3 giugno 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

3

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 47209 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 670, al nome di Marcenaro *Luigi* fu Giacomo, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Pertini Carolina, domiciliata a Savona (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marcenaro *Alessandro-Luigi* fu Giacomo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 699939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Brambilla *Angiolo, Gaetano*, Giovanni, Gaetanina, Carolina, Angiolina del vivente Pietro, minori, sotto la patria potestà e figli nascituri del detto Pietro Brambilla fu Giuseppe, domiciliati in Nova (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brambilla *Antonio, Luigi, Gaetano*, Giovanni, Gaetanina, Carolina e Angiolina di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Nova (Milano), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 66818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Somano Giacomo, Claudio e *Maria* del vivente Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Savigliano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Somano Giacomo, Claudio e *Angela Margherita*, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Savignano, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NOVARA

Concorso ad un posto gratuito nel Convitto Nazionale.

È vacante un posto gratuito nel Convitto Nazionale di questa città a cominciare dall'anno scolastico 1885-86 per gli studi secondari classici.

Il posto sarà conferito per concorso d'esame. I concorrenti debbono godere i diritti di cittadinanza, aver compiuti gli studi elementari, non aver oltrepassato il dodicesimo anno d'età al tempo del concorso, e comprovare di appartenere a famiglia di ristretta fortuna.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani già alunni del Convitto per cui concorrono o d'altro parimente governativo.

Gli esami per questo concorso incomincieranno il giorno 15 del luglio p. v. nel R. Liceo di questa città, e si faranno per doppia prova scritta ed orale.

Per essere ammesso al concorso ogni cand dato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale prima del 30 giugno p. v.:

1. Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

2. La fede legale di nascita.

3. L'attestato di moralità rilasciatogli dall'autorià municipale, o dal Capo dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di avere subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse sul patrimonio che il padre e la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti debbono essere stesi in carta da bollo da centesimi 50.

Novara, 28 maggio 1885.

Il Prefetto Presidente
PISSAVINI.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Vista la lettera del rettore del Convitto Nazionale Salvator Rosa, di Potenza, del 30 maggio spirante numero 94;

Visto l'art. 92 del regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. decreto del 16 aprile 1882,

Notifica:

1. È aperto il concorso per esame a due posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Potenza, uno dei quali però è consorziale, e non vi possono concorrere che i giovani dei comuni appartenenti al Consorzio.

2. Il concorso avrà luogo nel R. Liceo ginnasiale Salvatore Rosa predetto, il 20 luglio prossimo venturo, innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal Consiglio scolastico provinciale.

Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del 10 luglio detto, dovrà presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta da bollo da 60 centesimi, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche accennato in quale scuola, ed in quale classe abbia fatto gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un certificato di moralità rilasciato dal direttore dell'Istituto donde proviene,

e) Una dichiarazione della Giunta municipale del suo Comune sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di

contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

3. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o colla perdita del posto quando già sia stato conferito.

4. L'esame di concorso seguirà per doppia prova, scritta ed orale.

5. La prova scritta, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano, e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche, in un componimento italiano, ed in una versione dal latino secondo gli studi fatti.

6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e si estenderà su tutti gli studi prescritti alle rispettive classi dei concorrenti per l'esame di promozione. Tale prova sarà data pubblicamente e per 15 minuti sopra ogni materia.

7. I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che otterranno l'approvazione in tutte le parti dell'esame; ed occorre che la media dei punti ottenuti non sia inferiore ai sette decimi; preferendosi, a merito pari, i più bisognosi e i figli degli impiegati e di chi rese servizi allo Stato.

Potenza, 31 maggio 1885.

Il R. Provveditore ff : CICCIMARRA.

PROVINCIA DI BARI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Avviso.

Nel R. Liceo Cirillo, di Bari, è aperto un concorso, in conformità delle disposizioni sancite nel regolamento approvato col R. decreto 16 aprile 1882, per cinque posti semigratuti vacanti nell'annesso Convitto nazionale.

Per l'ammissione al detto concorso ogni candidato, non più tardi del 10 luglio p. v., dovrà far tenere al rettore dell'Istituto:

1. Una istanza scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;
2. L'attestato autentico del direttore di detta scuola o quello di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;
3. La fede legale di nascita;
4. Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;
5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono aver oltrepassata l'età di 12 anni. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo, possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

I concorrenti riceveranno a domicilio l'avviso del giorno in cui cominceranno gli esami.

Bari, 1° giugno 1885.

Il R. Provveditore agli studi: F. CASSONE.

Il Regio Provveditore agli studii per la provincia di Pavia

Veduto il regolamento pei Convitti nazionali approvato con Regio decreto del 16 aprile 1882;

Notifica

che pel prossimo anno scolastico è vacante un posto gratuito governativo pel corso tecnico nel Convitto nazionale di Voghera.

L'esame di concorso al detto posto avrà principio presso la scuola tecnica di Voghera nel giorno 27 del prossimo luglio dinanzi alla Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia.

Ciascun candidato per essere ammesso al concorso deve presentare non più tardi del 15 p. v. mese di luglio al rettore del Convitto di Voghera i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studii;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Una attestazione di moralità, rilasciata dal direttore dell'Istituto donde il candidato proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto, quando sia già stato conferito.

Pavia, 6 giugno 1885.

Il Regio Provveditore: G. RHO.

R. Provveditore agli studi della provincia di Napoli

Avviso.

Nel giorno 10 del prossimo agosto, presso il Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele » di Napoli, avranno principio gli esami di concorso a 7 posti semigratuiti, da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Chi voglia esservi ammesso deve presentare al rettore del Convitto « Vittorio Emanuele, » non più tardi del dì 15 di luglio, i seguenti documenti:

1. Una istanza in carta legale, scritta dal candidato, nella quale sia anche dichiarato in quale scuola ed in quale classe egli faccia gli studi;
2. L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;
3. La fede legale di nascita;
4. Un'attestazione di moralità, rilasciata dal direttore dell'Istituto donde egli proviene;
5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Trascorso il 15 luglio, le istanze non saranno più accolte. Ogni frode nei documenti sopraccennati sarà punita con la esclusione dal concorso o con la perdita del posto quando sia già stato conferito.

Napoli, 11 giugno 1885.

Per il R. Provveditore agli studi: AMICARELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 24 giugno 1885.

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta a ore 2 1|2.

Verga, *segretario*, dà lettura del verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione segreta di progetti di legge.

Presidente. Si procede alla votazione segreta dei tre progetti di legge stati discussi ed approvati nella seduta di ieri.

Zini, *Segretario,* fa l'appello nominale.

(Le urne rimangono aperte. Il risultato della votazione sarà proclamato in fine di seduta.)

Approvazione di due progetti di legge.

Senza osservazioni sono approvati i seguenti progetti di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

2. Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e dell'entrata e della spesa della Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

Discussione del progetto di legge: Autorizzazione di nuove spese straordinarie militari.

Presidente. Nessuno chiedendo la parola per la discussione generale, apre quella sugli articoli, chiedendo prima ai signori Ministri delle Finanze e della Guerra, se essi accettino l'ordine del giorno proposto dalla Commissione permanente di finanza nella sua relazione, e che dovrebbe precedere la discussione degli articoli.

L'ordine del giorno è così concepito:

« Il Senato:

« Nella intelligenza, che il Governo del Re non possa e non debba usare altrimenti delle facoltà che gli attribuisce l'art. 3, fuorichè nella misura e non oltre gli stanziamenti annuali del bilancio,

« Passa alla discussione degli articoli. »

Magliani, *Ministro delle Finanze,* dichiara anche a nome del Ministro della Guerra di accettare questo ordine del giorno.

Posto ai voti l'ordine del giorno è approvato.

Si procede all'esame degli articoli del progetto che vengono tutti approvati senza modificazioni.

Presidente domanda ai signori Ministri presenti se essi ritengano, come già fu dichiarato in altra seduta dal signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che non sia per ora il caso di intraprendere la discussione del progetto che segue all'ordine del giorno, relativo a « Provvedimenti per la marina mercantile. »

Magliani, *Ministro delle Finanze,* dice essere appunto opinione sua che, a motivo delle condizioni nelle quali il Ministero si trova, non sia opportuno di intraprendere una discussione di così grande entità.

Presidente avverte i signori senatori che il Senato si radunerà venerdì prossimo in Comitato segreto per la discussione del bilancio interno.

Risultato della votazione.

Presidente, dichiara che la votazione segreta, aperta in principio di seduta, sui progetti di legge discussi ed approvati ieri, è risultata nulla per mancanza di numero.

La votazione sarà rinnovata domani, e più saranno votati anche i progetti discussi ed approvati oggi.

La seduta è levata (ore 4).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 24 giugno 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 10.

Quartieri, *segretario,* legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente comunica una lettera del Ministro Guardasigilli, con la quale trasmette copia della sentenza della Corte d'appello che dichiara prosciolto il deputato on. Oliva dall'accusa di *ingiuria,* per inesistenza di reato.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* comunica alla Camera che ieri a sera Sua Maestà il Re gli diede incarico di formare il nuovo Gabinetto, e che egli accettò.

Rinnovazione delle votazioni a scrutinio segreto sui due bilanci dei Lavori Pubblici e dell'entrata.

Quartieri, *segretario,* fa la chiama.

Presidente annunzia il seguente risultato della votazione:

Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici:

Favorevoli 173

Contrari 53

(La Camera approva.)

Bilancio dell'entrata:

Favorevoli 167

Contrari 57

(La Camera approva.)

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* chiede che sia dichiarato urgente il disegno di legge presentato ieri per la proroga della convenzione di navigazione colla Francia e che sia mandato alla Commissione che ha riferito sui provvedimenti relativi alla marineria mercantile.

(La Camera approva).

Depretis, *Presidente del Consiglio,* chiede che venga inscritto nell'ordine del giorno di domani il disegno di legge per maggiori spese.

La Porta, *Presidente della Commissione del Bilancio,* domanda che sia pure inscritto il disegno di legge per le frane.

(La Camera approva le due proposte).

Discussione del disegno di legge per un Congresso penintenziario internazionale in Roma.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

Ungaro, *segretario,* ne dà lettura.

Giuriati deplora che nella relazione sia detto che noi abbiamo il triste primato nella scala della delinquenza; giacchè tale affermazione non risponde alla verità.

De Renzis, *relatore,* assicura che purtroppo la sua affermazione è sorretta dai fatti raccolti dalla statistica.

Giuriati ritiene che il relatore abbia attinto a fonti non autentiche, od almeno non abbia sceverata la delinquenza criminale, della quale sola è argomento il disegno di legge, dall'insieme dei reati.

De Renzis, *relatore,* insiste nel confermare quello che ha scritto.

(Il disegno di legge è approvato).

Sineo presenta la relazione sul disegno di legge per il bonificamento di Torino.

Discussione del disegno di legge per l'impianto di una colonia agricola e di un lazzaretto nell'isola di Asinara.

Ungaro, *segretario,* dà lettura del disegno di legge.

Pais prega il Governo di ritirare un disegno di legge che ha sgomentato la Sardegna, la quale, per mezzo de' suoi corpi amministrativi e sanitari, ha ravvisato in esso un pericolo per sè gravissimo.

Umana non partecipa ai timori espressi dal preopinante; giacchè un lazzaretto all'Asinara diminuisce per la Sardegna i danni che provengono da una invasione colerica e non presenta pericolo per alcuno, e giacchè quell'isoletta sarà liberata interamente dalla piccola popolazione che ora vi si trova. D'altronde essa presenta tutti i migliori requisiti per impedire la propagazione del morbo.

Desidera per altro che il Ministro ed il relatore dichiarino che per quest'anno non si approfitterà dell'Asinara, perchè non vi si potrebbe improvvisare un lazzaretto rispondente alle esigenze della scienza. (*Benissimo!*)

Pais conferma che la sua opinione è fondata sul giudizio di un corpo tecnico autorevolissimo.

Cocco-Ortu assicura l'onorevole Umana che la Sardegna non si è commossa per vane paure, ma perchè una triste esperienza le ha insegnato a temere il colèra, che nel 1855 ha distrutto un quarto della popolazione dell'isola.

Semmola, premesso che l'isolamento è il solo preservativo del colèra, dichiara di approvare la proposta del Governo, esponendo i vantaggi che sopra ogni altra isola presenta quella dell'Asinara come

località che riunisce le condizioni più favorevoli per istallare un lazzaretto. (*Bene!*)

Umana dichiara che non ha attribuito debolezze nè paure al popolo sardo ch'egli ama sommamente, ma non lo crede esente dai difetti comuni agli altri popoli.

Cocco Ortu non comprende perchè la Sardegna debba accogliere volentieri quello che gli altri non vogliono.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* dice che se il lazzaretto nell'Asinara avesse costituito il più piccolo pericolo per la Sardegna, non l'avrebbe a nessun patto consentito.

I due lazzaretti di Nisida e del Varignano sono assolutamente pericolosi per gli immediati contatti con la popolazione di Spezia e di Napoli; e i più accurati studi hanno dimostrato che un lazzaretto all'Asinara, mentre avrà tutti i requisiti voluti, non presenta pericolo per nessuno.

Spera quindi che le popolazioni della Sardegna vorranno tranquillizzarsi. Tanto più che il lazzaretto non sarà attivato se non quando sia interamente costituito, e secondo tutti i dettami suggeriti dalla scienza. (*Bene!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

Semmola, dopo le parole del presidente del Consiglio, rinunzia a parlare.

Salaris, *relatore,* non avrebbe accettato di scrivere la relazione se, viste le condizioni locali, non fosse stato persuaso del nessun pericolo per la Sardegna di un lazzaretto all'Asinara.

All'Asinara ci sono questi due supremi requisiti: isolamento perfetto e abbondanza d'acqua.

Comprende gli allarmi della città di Sassari; ma li crede, di fatto, ingiustificati per le ragioni finora dette dai sostenitori della legge.

Voci. Ai voti! ai voti!

(Si approvano senza discussione i tre articoli del disegno di legge)

Discussione del disegno di legge per tumulare in Santa Croce le salme di Matas e Puccinotti.

Ungaro, *segretario,* legge il disegno di legge.

(È approvato l'articolo unico).

Boselli presenta la relazione sul disegno di legge per prorogare la Convenzione di navigazione colla Francia.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* propone che si discuta domani.

(È approvato).

Presidente annunzia l'ordine del giorno per la seduta di domani.

Tondi presenta la relazione sul disegno di legge per l'esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini.

Ercole prega il Governo di permettere che si discuta il disegno di legge relativo ad estendere la legge del 18 dicembre 1881 alle vedove e agli orfani dei militari di terra e di mare.

Fili-Astolfone fa eguale preghiera per la legge degli sbarcati a Talamone.

Presidente afferma che non ha potuto prendere l'iniziativa di queste proposte essendo il Governo dimissionario.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* non si oppone alle proposte degli onorevoli Ercole e Fili-Astolfone.

Cavalli propone una seduta antimeridiana per domani al fine di discutere le petizioni.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* non può accettare la responsabilità di discutere le petizioni.

Cavalli non insiste nella sua proposta.

Quartieri, *segretario* fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge votati per alzata e seduta.

Risultato della votazione del Congresso penitenziario:

Favorevoli 176
Contrari 34

Lazzaretto all'Asinara:

Favorevoli 183
Contrari 24

Tumulazione delle salme di Matas e Puccinotti:

Favorevoli 173
Contrari 35

(La Camera approva.)

Cavalletto presenta la relazione del disegno di legge per la terza serie dei lavori del Tevere.

Presidente prega i deputati di fermarsi fino a domani per esaurire l'ordine del giorno.

Ercole propone che domani la seduta cominci al mezzogiorno.

(È approvato.)

La seduta è tolta alle 5 15.

DIARIO ESTERO

Secondo l'*Evening Standard,* l'assemblea generale dell'Associazione liberale del Midlothian, rappresentata alla Camera dei comuni dal signor Gladstone, ha adottato una risoluzione in cui esprime la sua fiducia invariabile nella politica interna ed estera del signor Gladstone e de' suoi colleghi, approva la dimissione data recentemente dal gabinetto liberale, e promette di fare il possibile per assicurare la rielezione del signor Gladstone nelle elezioni generali.

Il *Nord* di Bruxelles reca un articolo sulla crisi ministeriale inglese, esaminandola dal punto di vista della questione anglo-russa. Il *Nord* si lagna perchè si tarda tanto a sistemare le faccende dell'Asia centrale, quindi prosegue:

« Vi è, per la conclusione degli accordi internazionali, un *momento psicologico* che non conviene lasciar trascorrere. Insistendo, in un nostro anteriore articolo, perchè il gabinetto di Londra si risolvesse a finirla colla controversia anglo-russa, noi dicemmo che non bisogna lasciare la controversia stessa in balla di un incidente che potrebbe rimettere in questione ogni cosa. E quasi subito dopo sorgeva la voce, per verità smentita, ma caratteristica, dell'assassinio dell'emiro dell'Afghanistan, e nasceva l'incidente che ha rovesciato il ministero Gladstone. Sono questi avvertimenti che sarebbe imprudente di non considerare.

« Noi abbiamo detto che la Russia è pronta, anche di fronte ad un gabinetto tory, a mantenere sinceramente gli obblighi contratti, semprechè essa possa fare assegnamento sopra una leale reciprocità, ma non si esiterà ad ammettere che, se i temporeggiamenti del ministero liberale potevano talvolta far credere a secondi fini diretti a tirare in lungo le cose, dei sospetti siffatti sarebbero ancora più naturali e più legittimi con un governo la cui personalità preponderante sembra dover essere lord Randolph Churchill. »

Il *Nord* prosegue dicendo che la crisi impone più che mai al governo russo il dovere di reclamare una pronta soluzione della vertenza, cioè a dire, di sapere se è la guerra o la pace che si vuole. Il *Nord* non crede che le recenti intemperanze di linguaggio di lord Salisbury possano esercitare una funesta influenza sulle relazioni dei due paesi e conchiude: « Un giacobino divenuto ministro non è sempre un ministro giacobino, e un russofobo divenuto ministro non sarà necessariamente un ministro russofobo. »

Benchè ancora non si sappia neppure approssimativamente a quale data avranno luogo in Francia le elezioni, tuttavia il movimento elettorale comincia a disegnarsi. I gruppi parlamentari discutono già dei programmi da presentare in seguito agli elettori.

Due riunioni si sono occupate di questo oggetto; una convocata dai capi dell'estrema sinistra, signori Madier de Montjau e Clémenceau; l'altra organizzata da un gruppo di deputati della sinistra repubblicana.

La prima di queste due adunanze ebbe presto deliberato sul programma suo. Essa, senza quasi discutere, votò un formulario che comprende i sei punti seguenti:

1. Revisione della costituzione allo scopo di assicurare la sovranità del suffragio universale;

2. Separazione delle Chiese dallo Stato;
3. Servizio militare di tre anni, eguale per tutti;
4. Riforma del congegno tributario;
5. Condanna delle spedizioni lontane;
6. Protezione del lavoro.

In un preambolo di cui il signor Clémenceau diede lettura alla riunione, il capo dell'estrema sinistra ha spiegato la portata di ciascuno di questi sei punti ed ha nel tempo medesimo dichiarato che essi costituiscono il *minimum* delle rivendicazioni dei repubblicani progressisti.

Il signor Clémenceau fece inoltre conoscere che qualcuno dei suoi amici e lui avevano avuto il pensiero di redigere, in vista delle elezioni, questa specie di programma *minimum* in modo che sopra questa base possa stabilirsi un accordo, una azione comune fra repubblicani.

« A prima vista queste rivendicazioni sembrano poco accettabili dagli altri gruppi, scrive l'*Indépendance Belge*. Ma dalla discussione che si impegnò su questo programma risulta che quelli che lo firmeranno non saranno assolutamente vincolati da esso e che essi conserveranno la loro libertà di apprezzamento e di azione. Così parecchi deputati confessarono che nei loro dipartimenti sarebbe loro difficile di riuscire, rivendicando la separazione immediata della Chiesa dallo Stato.

« Altri dichiararono che quantunque pronti a firmare il programma dell'estrema sinistra, essi si ritengono liberi di accettare altri programmi e di figurare sopra liste di candidati che non appartengano all'estrema sinistra. E l'adunanza parve non contraddire queste diverse opinioni, e deve dunque ritenersi che l'estrema sinistra non abbia formulato il suo programma che per onore dei principii. In pratica essa si mostrerà accomodante. »

L'altra riunione, quella dei deputati dell'unione repubblicana, non non ha mostrato altrettanta risolutezza, nel senso che essa non ha presa alcuna risoluzione, e che essa non ha fissato il suo programma. Essa fu di parere che, avanti di creare un Comitato elettorale e di determinare un manifesto, convenga di consultare gli altri gruppi.

Laonde vi sarà probabilmente una riunione di delegati dei diversi gruppi della sinistra, per quanto i principii di talun gruppo non abbiano, in parecchie circostanze, corrisposto alla politica della maggioranza.

« Ove tutti questi delegati rechino ad una tale riunione generale uno spirito così conciliante come quello che sembra aver presieduto alle prime adunanze, l'accordo si farà agevolmente, e l'unione fra repubblicani sarà completa, malgrado le discussioni che potranno impegnarsi sui programmi particolari di ciascun gruppo.

« Poichè le preoccupazioni elettorali tendono in tal modo a prevalere esclusivamente, non è poi da fare le maraviglie che si cominci già a chiedere la separazione immediata delle Camere.

« Si facciano le elezioni quando si vuole; ma che la Camera se ne vada, scrive il *Rappel*. Dopo il voto della legge elettorale, il suo mandato è esaurito. Non le rimarrà oramai altro da fare che preparare le sue liste ed i suoi programmi. Una Camera morente non doveva nemmeno intraprendere la discussione del bilancio.

« È curioso che questa tesi, osserva l'*Indépendance*, sia sostenuta dal giornale del gruppo che è rappresentato al potere dal presente gabinetto. »

Il Senato di Francia ha nominato nei suoi uffici la Commissione incaricata di esaminare la Convenzione internazionale conclusa a Londra per l'assestamento finanziario degli affari egiziani.

Il signor Freycinet si è recato nel quarto ufficio ed ha insistito perchè il Senato approvasse la Convenzione il più presto possibile.

Il signor Leon Say, che è stato eletto commissario, si è associato alle dichiarazioni del ministro degli affari esteri. Esso ha espresso il voto che la relazione fosse presentata il più presto possibile, perchè la Convenzione offre un duplice interesse, cioè un interesse generale per tutte le potenze, giacchè ristabilisce un vincolo tra l'Europa e l'Egitto ed un interesse speciale per la Francia in quanto risguarda il pagamento delle indennità alle vittime di Alessandria.

Si scrive da Costantinopoli, 19 giugno, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo di Rumenia si è rivolto alla Porta domandando di avviare delle pratiche per la conclusione di un trattato di commercio. La Porta ha dato risposta affermativa, a condizione però che i negoziati abbiano luogo sulla base di concessioni reciproche, tra le quali figura in prima linea l'abolizione delle capitolazioni esistenti in favore dei sudditi rumeni che abitano in Turchia. Di fronte a questa condizione la Rumenia rinunzia a trattare.

Un telegramma dal Perù annunzia che il generale Caceres si trova a Huancayo alla testa delle sue truppe. Caceres, avendo chiesto la sospensione delle ostilità e proposto delle condizioni di pace, il colonnello Mas, che comanda le truppe del governo, ha consigliato di trattare con lui per ridonare la pace al paese. Il ministro della giustizia, munito di pieni poteri, ha intavolato negoziati con Caceres. Se ne attende un risultato favorevole.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. — L'ammiraglio Duperré visitò ieri il kedive, che oggi gli restituì la visita personalmente.

BUCAREST, 23. — Il ministro di Francia, Ordega, ha ricevuto istruzioni di fare al governo rumeno rimostranze sul rischio che farebbe correre alle buone relazioni tra la Francia e la Rumenia il rifiuto di continuare il regime commerciale vigente da parecchi anni.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'imperatore di Germania, ritornando da Gastein, visiterà, il 5 od il 6 agosto, ad Ischl l'imperatore e l'imperatrice di Austria-Ungheria.

RIO-JANEIRO, 22. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è arrivato il giorno 21.

PARIGI, 23. — Il ministro decise che i funerali dell'ammiraglio Courbet si facciano a spese dello Stato in Parigi agli Invalidi e ad Abbeville, dove la famiglia desidera che sia data sepoltura alla salma.

PARIGI, 23. — Freycinet stamane fece firmare al Consiglio dei ministri il decreto che precisa le attribuzioni del ministro francese residente a Tunisi, facendolo intermediario esclusivo fra la Reggenza ed il governo francese.

Lemay, viceconsole di Francia a Massaua, è giunto stamane, proveniente dalla sua missione in Abissinia. Egli reca ricchi doni del Negus a Grévy.

Manca tuttora la conferma ufficiale della morte di Liu-Vihn Phuoc, capo delle *Bandiere nere* al Tonchino.

MASSAUA (*via Aden*), 18. — Il capitano Ferrari ed il dott. Nerazzini sono giunti qui il 15 corrente in buona salute.

Il generale abissino Ras-Alulà ripetè al capitano Ferrari di voler rimanere d'accordo col comandante italiano di Massaua.

Il capitano Ferrari ed il dott. Nerazzini arriveranno in Italia il 20 luglio.

LONDRA, 24. — Chaplin è stato nominato cancelliere del ducato di Lancastro; Hart ministro inglese in China.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni* — Gladstone dà lettura delle comunicazioni scambiate fra lui e lord Salisbury, intermediaria la regina. Ne risulta Gladstone aver dato al nuovo governo l'assicurazione che non è probabile che esso sia molestato dall'Opposizione nel condurre gli affari regolari, ma aver ricusato nettamente fino all'ultimo momento di contrarre impegni specifici.

Furono indette le nuove elezioni nei Collegi rappresentati da deputati creati ministri.

La seduta è tolta.

BOMBAY, 24. — I lavori di fortificazione di Herat sono spinti innanzi con attività.

Si spedirono all'Emiro dieci laes di rupie.

TARANTO, 24. — Alle ore 2,30 pom. è giunta qui la squadra sotto gli ordini dell'ammiraglio Martini, composta del *Dandolo*, del *Duilio*, dell'*Affondatore*, della *Castelfidardo*, del *Marcantonio Colonna* e di sei torpediniere.

MADRID, 24. — Canovas, presidente del Consiglio, e Romero Robledo, ministro dell'interno, sono partiti alla volta di Murcia.

BERNA, 24. — Il Consiglio federale adottò una proposta già approvata dal Consiglio nazionale, la quale tende ad esaminare se si debbano prendere misure contro la politica protezionista della Germania e specialmente se si debba denunziare il trattato di commercio.

NAPOLI, 24. — S. A. R. il duca di Genova passò da Napoli diretto a Torino.

Il Vesuvio riprese maggiore attività. La lava scende verso Pompei.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24. — La squadra francese è partita.

MADRID, 24. — Ieri, a Madrid, non vi fu alcun caso, e vi furono tre decessi di cholera fra gli ammalati dei giorni precedenti.

Dei delegati del commercio madrileno domandarono al re di annullare il decreto, che dichiara ufficialmente l'esistenza del cholera in Madrid, come dannoso per il commercio.

S. M. rispose che il cholera, disgraziatamente, esiste in Madrid, e che non si può quindi annullare il decreto.

PARIGI, 24. — Una riunione dei gruppi repubblicani moderati della Camera e del Senato costituì un ufficio sotto la presidenza di Magnin all'oggetto di realizzare l'accordo di tutti i repubblicani per le elezioni generali politiche, e si aggiornò a venerdì.

AMBURGO, 23. — Furono rubati nella succursale della Banca dell'Impero 200 mila marchi. Si sospettano autori di tale furto due inglesi.

LISBONA, 24. — Lo stato di salute del re Ferdinando si è aggravato.

TUNISI, 24. — La colonia francese firma un indirizzo in cui protesta contro la riunione del 21 giugno, nella quale alcuni francesi votarono una mozione chiedente il richiamo di Cambon.

Il generale Allegro, viaggiando lungo la frontiera tripolitana, riuscì a far rientrare 300 tende di dissidenti della tribù di Nefat.

LONDRA, 24. — Il *Morning Post* annunzia che Wolff andrà in Egitto come ministro plenipotenziario d'Inghilterra e che Hartdyke è stato nominato segretario per l'Irlanda.

PARIGI, 24. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che aumenta le attribuzioni del ministro residente francese in Tunisi, dandogli il titolo di residente generale, e lo dichiara depositario dei poteri della repubblica francese nella Reggenza.

Il decreto pone sotto i suoi ordini i comandanti delle truppe di terra e di mare e tutti i servizi amministrativi.

NOTIZIE VARIE

Le medaglie di Quintino Sella. — Dagli onorevoli Mariotti e Trompeo furono inviate a D. Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco, due medaglie coniate testè per Quintino Sella, e che saranno riposte nel medagliere capitolino. Il dono fu accompagnato con la seguente lettera:

« *Caro collega*,

« Vittorio Emanuele in un giorno memorabile mandò a Quintino Sella il suo ritratto in fotografia con le parole:

« *All'amico Quintino Sella — Vittorio Emanuele — Roma libera — 20 settembre.*

« Volendo così attestare il sommo merito del suo ministro.

« Roma, che se ne ricorda con affetto riconoscente, gradirà due medaglie, una in argento e una in bronzo, coniate dagli amici di Quintino Sella, il quale, parlando con ardore di Roma, soleva ripetere la sentenza di uno storico antico: *Adeo difficile fuit dare Italiae caput.*

« Roma, 17 giugno 1885.

« FILIPPO MARIOTTI.
« PAOLO TROMPEO. »

Beneficenza. — Sappiamo, scrive la *Nazione* di Firenze del 24, che la contessa Teofila De Gardenas e la principessa Sofia di Trabia, figlie della nobile signora contessa Maria Petrowitz vedova Galeotti, recentemente mancata ai vivi, per onorarne degnamente la memoria, hanno erogata in atti di beneficenza la somma di lire quattromila, repartita come appresso:

Lire 1000 al Comitato per la edificazione di dormitori e case pei poveri.
Lire 1000 all'Opera *Des petitis Soeurs des pauvres.*
Lire 500 alla Pia Casa di Lavoro.
Lire 500 agli Asili infantili di Firenze.
Lire 600 ai poveri della Cura di San Niccolò.
Lire 400 ai poveri della Cura di Santa Lucia dei Magnoli.

Decessi. — Dai giornali genovesi si annunzia che, il signor Nicolò Accini, direttore-proprietario del giornale *Il Movimento* di Genova, morì nella sua villa di Monterosso al Mare in seguito a lunga e penosa malattia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,7	8,1
Domodossola	1/4 coperto	—	26,1	11,7
Milano	sereno	—	27,1	15,0
Verona	sereno	—	25,3	15,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	21,8	16,2
Torino	sereno	—	27,0	14,1
Alessandria	sereno	—	25,0	13,5
Parma	sereno	—	25,6	13,7
Modena	sereno	—	25,3	14,3
Genova	sereno	calmo	24,6	18,2
Forlì	1/4 coperto	—	22,4	13,0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,3	17,5
Firenze	sereno	—	25,7	14,5
Urbino	3/4 coperto	—	19,1	11,0
Ancona	coperto	calmo	23,0	17,0
Livorno	sereno	calmo	25,0	14,0
Perugia	1/4 coperto	—	22,7	12,0
Camerino	coperto	—	17,0	10,2
Portoferraio	sereno	calmo	23,9	18,5
Chieti	coperto	—	19,5	9,9
Aquila	1/4 coperto	—	19,0	8,4
Roma	sereno	—	25,0	14,2
Agnone	coperto	—	17,3	9,0
Foggia	piovoso	—	20,6	13,8
Bari	coperto	mosso	19,4	14,6
Napoli	sereno	calmo	22,3	14,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	14,3	6,2
Lecce	3/4 coperto	—	21,4	12,5
Cosenza	1/4 coperto	—	24,0	13,6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28,5	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,5	16,9
Palermo	sereno	legg. mosso	25,8	10,8
Catania	sereno	calmo	26,6	16,0
Caltanissetta	sereno	—	22,0	11,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,0	17,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23,0	16,0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 giugno 1885.

In Europa pressione elevata sul Baltico, decrescente alquanto bassa al sud-est. Dalmazia 771, golfo Guascogna 761, Costantinopoli 758.

In Italia, nelle 24 ore, pioggierelle al sud del continente, venti freschi a forti settentrionali sull'Italia inferiore; barometro alquanto disceso; temperatura mite.

Stamani cielo nuvoloso o coperto sul versante adriatico, sereno altrove; maestro fresco sulle Puglie e in Terra d'Otranto, venti deboli specialmente settentrionali altrove; barometro a 765 mm. al nord, a 763 al sud.

Mare agitato lungo la costa del basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali sensibili al sud del continente, deboli altrove; qualche pioggierella sulla penisola Salentina; temperatura in aumento.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 giugno 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	761,9	762,0	761,8
Termometro	17,8	24,3	23,8	19,3
Umidità relativa	44	32	34	59
Umidità assoluta	6,68	7,18	7,34	9,80
Vento	N	W	W	S
Velocità in Km.	4,5	1,5	17,5	8,0
Cielo	sereno	sereno cumuli	sereno cumuli	sereno cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,7 - R. = 19,76 | Min. C. = 14,2 - R. = 11,36.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 57 1/2,60	—	97 58 5/4	97 57 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1090 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	670 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	536 »	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1575 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	»	500	100	1375 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	428 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 55, 97 57 1/2, 97 60 fine corr.
Banca Generale 606 25 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1500 fine corr.
Detta certificati provvisori 1300 fine corr.
Azioni Immobiliari 728 25 fine corr.

Media del Consolidato italiano 3 e 5 0/0 del dì 23 giugno 1885:
Consolidato italiano 5 0/0 col copune, lire 97 585.
Id. id. 5 0/0 senza cupone, lire 95 415.
Id. id. 3 0/0 col cupone, lire 62 750.
Id. id. 3 0/0 senza cupone, lire 61 460.

V. TROCCHI, *presidente*.

Società Anonima delle Ferrovie NORD-MILANO

Capitale sociale lire 5,500,000 — SEDE IN MILANO

Pagamento degli interessi sulle obbligazioni.

Si prevengono i possessori di obbligazioni della Società anonima delle ferrovie Nord-Milano, che il coupon n. 13, pel 1° semestre 1885, verrà pagato dalla Banca subalpina e di Milano, in Milano, via Alessandro Manzoni, numero 12, incominciando dal 1° luglio p. v.

Milano, 15 giugno 1885.

7001 LA DIREZIONE.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETA' ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 40,000,000.

Il Consiglio di amministrazione, in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali, ha deciso di distribuire alle azioni liberate di lire 400 l'interesse del 1° semestre 1885 in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola n. 44, a cominciare dal 6 luglio prossimo:

In **Firenze**, presso la Societa Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Torino**, id. id.
In **Roma**, id. id.
In **Genova**, id. id.
In **Genova**, presso la Cassa Generale;
In **Genova**, presso la Cassa di Sconto;
In **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano;
In **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

N.B. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per azione sarà fatto in franchi, come verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 22 giugno 1885. 7009

Regia Prefettura di Treviso

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, (Direzione generale delle opere idrauliche), con dispaccio 17 andante mese, n. 54481-8081, alle ore 10 ant. di venerdì 10 luglio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al Regio prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto della quinquennale manutenzione delle opere di difesa frontale lungo il fiume Livenza da Tremeacque al canale delle Navi del torrente Monticano, da Gorgo a Motta, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 42,780.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato e di quello speciale in data 14 aprile 1885, visibili, assieme alle altre carte del progetto, in questo Ufficio, div. 4°.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e quella definitiva nell'equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 24 giugno 1885.

6998 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 3 giugno 1885, per affidare ad appalto l'impresa della fornitura alla R. Marina nel primo dipartimento:

N. 30 Boe d'ormeggio cilindriche per uso del R. Arsenale di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 120,000,

si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 16 luglio 1885, si terrà nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto, a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopraccitato.

Si procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'impresa anche se si avrà una sola offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 12,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 8 agosto 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Non saranno ammessi agli incanti che i proprietari ed i rappresentanti di stabilimenti nazionali, la cui attitudine alla fabbricazione delle Boe risulti da apposita dichiarazione rilasciata da uno dei direttori delle costruzioni navali nei tre dipartimenti marittimi.

Spezia, 23 giugno 1885.

7004 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Regia Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO D'ASTA per sistemazione dell'argine destro dell'Adda, dal confine territoriale di Muleo con Cornovecchio al porto di Crotta d'Adda, in quattro tronchi della lunghezza complessiva di metri 4032 30, nei comuni di Cornovecchio, Meleti e Maccastorna, con la ricostruzione della chiavica di Santa Maria, il tutto valutato lire 45,444.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 11 antimeridiane di lunedì, giorno 13 luglio prossimo, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si terrà, il primo esperimento d'asta, col sistema della scheda segreta, per appaltare i suindicati lavori, da deliberarsi all'offerente il migliore ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita qui sopra, purchè l'offerta superi il minimo di ribasso indicato nella scheda d'ufficio.

I suindicati lavori dovranno essere ultimati in giorni novanta utili da quello della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo governativo e confermato dal prefetto o sottoprefetto,

3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 2000;

4. L'offerta scritta su foglio bollato da lire una, chiusa in busta, sarà presentata a chi presiederà l'asta.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non minori di un ventesimo sul prezzo che risulterà dal primo deliberamento, verrà indicato con altro avviso.

All'atto poi della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva in moneta metallica o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa depositi e prestiti, che corrisponderà al decimo del prezzo di deliberamento definitivo.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, num. 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano, 27 giugno 1885.

6983 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale sociale lire 20 milioni — Versato lire 10 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che, a termine dell'articolo 75 dello statuto sociale, a partire dal 1° luglio prossimo, si pagheranno loro verso consegna della cedola n. 9, lire 6 25 per ogni azione, a titolo interesse del 1° semestre 1885.

In **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, n. 121.
In **Torino**, presso il Banco U. Geisser e C.
In **Parigi**, presso il Crédit Lyonnais.
In **Lione**, presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 23 giugno 1885.

6993 LA DIREZIONE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 50 *milioni.*

Sono prevenuti i portatori delle azioni della suddetta Società che dal 1° del prossimo luglio saranno pagate dagli Stabilimenti sottoindicati, contro presentazione della cedola n. 7, lire 10, per ogni azione liberata di lire 500, a valere sul secondo semestre dell'esercizio in chiusura 1884-85, in

Roma, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano:
Firenze, Id. Id.
Genova, Id. Id.
Torino, Id. Id.
Milano, presso la Banca di Credito Italiano;
Venezia, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
Napoli, presso la Società di assicurazioni diverse;
Palermo, presso i signori I. e V. Florio;
Ginevra, presso i signori Bonna e C.;
Neuchâtel, presso i signori Pury e C.;
Basilea, presso i signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere le lire 10 suddette saranno pagate in franchi alla pari.

Roma, 22 giugno 1885.

7006 **La Direzione Generale.**

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

Sede in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni 2479 da lire 500, saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventisei Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantottesima semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1°	Estratto	N.	1269	14°	Estratto	N.	2489
2°	»	»	752	15°	»	»	1676
3°	»	»	653	16°	»	»	1863
4°	»	»	2555	17°	»	»	2031
5°	»	»	2443	18°	»	»	2454
6°	»	»	1505	19°	»	»	675
7°	»	»	1246	20°	»	»	2271
8°	»	»	1618	21°	»	»	1238
9°	»	»	2516	22°	»	»	2480
10°	»	»	743	23°	»	»	172
11°	»	»	2564	24°	»	»	671
12°	»	»	1999	25°	»	»	1056
13°	»	»	2223	26°	»	»	1643

Che a partire dal giorno 1° luglio 1885, presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca del sig. Giuseppe Antonio Musso in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 1° luglio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 59, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 14 giugno 1885.

6864 LA DIREZIONE.

Banca di Credito Agrario e Commerciale

DI CIVITAVECCHIA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 21 corrente, s'invitano i signori soci a versare, non più tardi del 15 luglio prossimo venturo, altri tre decimi delle azioni.

Il versamento suddetto dovrà essere eseguito: in Roma presso i signori Marignoli e Cavallini, ed in Civitavecchia presso la sede della Banca stessa.

Civitavecchia, 23 giugno 1885.

7005 *Il Presidente*: S. GARGANA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
della Strada Ferrata da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

SEDE SOCIALE: *Torino, via Santa Teresa, N. 18*

Capitale sociale lire 17,850,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha in adunanza d'oggi deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della Società, nel giorno 18 luglio, alle ore 3 pomer.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione sullo stato della Società al 31 dicembre 1884;
2. Fissazione del dividendo alle azioni;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina d'amministratori e retribuzione al Consiglio;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti e fissazione della loro retribuzione.

Torino, 23 giugno 1885.

7013 L'AMMINISTRAZIONE.

R. Prefettura della Provincia di Mantova

AVVISO D'ASTA.

Per occorsa irregolarità non potendo aver luogo nel giorno fissato dall'avviso 9 giugno corr., n. 5115, l'incanto per lo

Appalto dei lavori di radicale riparazione dell'argine destro del fiume Oglio fra i segnali 31 e 35, denominato froldo Casale nel comune di San Martino dell'Argine.

Si fa noto che si procederà a tale incanto in questo ufficio, nel giorno 11 luglio p. v. davanti il Regio prefetto, o chi per esso, e che l'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di lire 44,090.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, estese su carta da bollo (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2200 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settanta utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 2 marzo p. p., dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 6 giugno corr., n. 50150-7500, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Il termine utile per la presentazione della miglioria non inferiore al ventesimo resta fin d'ora fissato alle ore 12 meridiane del giorno 1° agosto p. v.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 22 giugno 1885.

6991 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 milioni, emesso 50 milioni, versato 50 milioni.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che, a partire dal 30 giugno corrente, si effettuerà:

In lire 15 per obbligazione, il pagamento della cedola num. 29 scadente in quel giorno;

In lire 1000 per cadauna obbligazione, il rimborso delle obbligazioni della serie *B*, ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e dalla Banca Generale;
In **Firenze**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, dai signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, dai signori Pury e C.;
In **Basilea**, dai signori de Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti suddetti saranno sino a nuovo avviso eseguiti in *franchi* alla pari.

Roma, 22 giugno 1885.

7007 **La Direzione Generale.**

Uffizio della Deputazione Provinciale di Aquila

Avviso d'Asta.

Nell'asta tenutasi nel giorno 27 del passato mese di maggio, rimase aggiudicato, col ribasso del due per cento, l'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto del secondo tronco della strada provinciale di serie detta di Scanno, tra il confine di Anversa e le Rampe di Villalago.

Essendosi ora presentata in tempo utile offerta di ribasso in grado di ventesimo su detta aggiudicazione, si fa noto che il giorno 1° del prossimo luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà, in base alla detta nuova offerta, ad altro esperimento d'asta, innanzi alla Deputazione provinciale di Aquila, nel solito locale delle sue periodiche adunanze.

L'importo dei lavori da appaltarsi è calcolato in perizia pel totale di lire 124,000, delle quali lire 114,145 serviranno per base della cennata asta del 27 maggio, rimanendo le altre lire 9855 a disposizione dell'amministrazione.

Dalle suddette somme va ora detratto il ribasso ottenutosi nel primo incanto e nella nuova offerta in grado di ventesimo, sulla quale si aprirà la licitazione il giorno 1° luglio prossimo.

L'intera opera dovrà essere ultimata nel termine di mesi 18, dal giorno della consegna, in difetto l'appaltatore dovrà rimborsare l'Amministrazione delle spese di assistenza e sottostare ad una penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

Nel corso dell'opera saranno fatti all'appaltatore pagamenti in conto, di lire 15,000 ciascuno, a misura dell'andamento dei lavori, colle debite ritenute.

Nel corso del corrente anno 1885 però i pagamenti non potranno eccedere la somma di lire 45,000.

Le particolarità dei lavori, le norme della relativa esecuzione e quant'altro si riferisce alle condizioni dell'appalto trovasi dettagliato nei progetti tecnici e nei capitoli che sono depositati nella segreteria della sullodata Deputazione, visibili a chiunque ne farà richiesta.

L'appalto avrà luogo mediante pubblica asta, col metodo della estinzione delle candele, e con le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale, e sarà aggiudicato a colui che avrà prodotto il più vantaggioso ribasso di un tanto per cento sull'ammontare complessivo dell'opera.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneita mediante certificato dell'ufficio tecnico provinciale o del Genio civile di Aquila.

Per essere ammessi alla licitazione i concorrenti dovranno anticipatamente depositare alla Cassa provinciale la somma di lire 6000, come cauzione provvisoria, ed a garanzia dell'asta stessa, salvo l'anticipazione delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere appaltate.

Tutte le spese d'asta, di bollo, registro ed ogni altra relativa agl'incanti, al contratto d'appalto ed alle copie occorrenti, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Il contratto d'appalto non sarà valido senza la superiore appovazione.

Aquila, 14 giugno 1885.

Il Segretario capo della Deputazione provinciale
7003 A. CECCHETTANI.

Congregazione di Carità di Oneglia

Avviso di seguita aggiudicazione provvisoria.

In seguito dei pubblici incanti tenuti quest'oggi nell'ufficio di questa Congregazione è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 6 95 0\0 al signor Lorenzo Nattero fu Gio. Battista l'appalto per la costruzione in Oneglia di un edifizio ad uso d'Asilo infantile.

Il termine per l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scade alle ore dodici meridiane del dodici luglio p. v.

Oneglia, 22 giugno 1885.

Il Presidente della Congregazione: G. CORTE.
6980 *Il Segretario*: GIBELLI NATALE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 4 corrente mese di giugno diramato da questa Prefettura, essendosi nel dì 20 detto proceduto all'incanto per l'appalto dei

Lavori di sistemazione del diversivo dell'alveo dei Camaldoli da Zaccaria al Pizzo di Mondragone,

l'appalto stesso è rimasto aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire cinque per ogni 100 lire del prezzo a base d'asta.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso, che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà addì 11 del venturo mese di luglio alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 25 giugno 1885.

7000 *Il Segretario Delegato*: G. MAZZARELLI.

Uffizio della Deputazione Provinciale di Aquila

Avviso d'Asta.

Nell'asta tenutasi nel giorno 27 del passato mese di maggio, rimase aggiudicato col ribasso del due per cento l'appalto dei lavori di costruzione del 1° tratto del 2° tronco della strada provinciale di Serie, detta di Scanno, compreso tra Anversa ed il confine di Villalago.

Essendosi ora presentata, in tempo utile, offerta di ribasso in grado di ventesimo su detta aggiudicazione, si fa noto che il giorno 1° del prossimo luglio, alle ore 12 meridiane, si procederà, in base della detta offerta a nuovo esperimento d'asta, innanzi alla Deputazione provinciale di Aquila, nel solito locale delle sue periodiche adunanze.

L'importo dei lavori d'appaltarsi, giusta la perizia, è di lire 279,000, di cui 229,920 servirono per base dell'asta del giorno 27 maggio, e lire 4908 rimaste a disposizione dell'Amministrazione.

Da dette somme deve ora prelevarsi il ribasso ottenutosi al primo incanto e colla nuova offerta in grado di ventosimo, sulla quale si aprirà l'asta che si annunzia col presente manifesto.

L'intera opera dovrà essere ultimata nel termine di mesi 30, dal giorno in cui avrà avuto luogo la consegna. In difetto l'appaltatore dovrà rimborsare l'Amministrazione delle spese di assistenza e sottostare ad una penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

Saranno nel corso dell'opera fatti all'impresario pagamenti in conto, di lire 25,000 ciascuno, colle debite ritenute, spiegando però che nel corso dell'anno 1885 i pagamenti non potranno eccedere la somma di lire 75,000.

Le particolarità dei lavori, le norme della relativa esecuzione, e quant'altro si riferisce alle condizioni dell'appalto, trovasi specificato nei progetti tecnici e nei capitoli, depositati nella segreteria provinciale, dove potrà prenderne cognizione chiunque ne farà richiesta.

L'appalto avrà luogo mediante pubblica asta col metodo della estinzione delle candele e con le formalità prescritte dal Regolamento 4 settembre 1870, numero 5552 e sarà aggiudicata a colui che avrà prodotto il più vantaggioso ribasso di un tanto per cento sull'ammontare complessivo dell'opera.

Ogni offerta di ribasso non potrà esser minore dell'un per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante certificato dell'uffizio tecnico provinciale o del genio civile di Aquila.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno anticipatamente versare alla Cassa provinciale la somma di lire 15 mila, come cauzione provvisoria, ed a garanzia dell'asta istessa, salvo l'anticipazione delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere appaltate.

Tutte le spese d'asta, di bollo, registro, ed ogni altra relativa agl'incanti, al contratto d'appalto, ed alle copie occorrenti, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Il contratto d'appalto non sarà valido senza la superiore approvazione del Ministero.

Aquila, 14 giugno 1885.

Per incarico della Deputazione provinciale:
7002 *Il Segretario capo*: ALESSANDRO CECCHETTANI.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Condreda Mariano fu Filippo, nel giorno 23 giugno 1885 ha emesso in questa Cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da Condreda Sante del fu Filippo, morto in Roma li 24 aprile 1885.

Roma, li 23 giugno 1885.

6996 TELLI FRANCESCO vicecanc.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 28 luglio 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato sig. avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Carfagna Maddalena fu Gregorio, domiciliata in Piperno.

Descrizione del fondo.

Stalla posta nel comune di Piperno, nel vicolo dell'Incancello, mappa sezione città, n. 40, gravata del tributo di lira 1 26.

Condizioni della vendita.

1. Il fondo sarà venduto in un sol lotto e il prezzo d'incanto viene determinato in lire 173 60, quello cioè per il quale, diminuito di due decimi, il fondo venne aggiudicato alla suddetta Carfagna.

2. Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 16 giugno 1885.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICCOLA avv. DE ANGELIS
6931 procuratore.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 28 luglio 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avvocato cav. Giuseppe Galloni, a danno di Perfetti Salvatore fu Feliciano, di Sgurgola.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Sgurgola.

Primo lotto.

1. Terreno in contrada Colli di Strippa o Vado dell'Anguilla, di ettari 5, 69, 50, sezione 2ª, n. 253, 254, 266, 717, 718.

2. Terreno in contrada Colle Tonno o Torno, di ettari 4 09 50, sezione 2ª, numeri 320, 337.

3. Terreno in contrada Colli o Visello, di ettari 1 34, sezione 2ª, numero 325.

Secondo lotto.

4. Terreno in contrada Caraccione, di ettari 0 30, sezione 2ª, num. 404.

5. Terreno in contrada Cesé dell'Abbate o Case dell'Abbate, di ett. 1 05 50, sezione 2ª, numeri 435, 436, 467, 720.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà eseguito in due lotti; il primo composto dei fondi descritti ai numeri 1, 2 e 3, sarà aperto sul prezzo di lire 1290; e il secondo composto dei fondi descritti ai nn. 4 e 5, sarà aperto sul prezzo di lire 377.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 17 giugno 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.
6929 AVV. GIUSEPPE GALLONI.

Atto di citazione riassuntiva
per pubblici proclami

Avanti il Regio Tribunale civile di Lecco.

Dietro richiesta dei signori Bolis dottor Giuseppe, Carlo e Giovanni fu Francesco di Laorca - Sala Domenico fu G. B. di Castello - Detta C. A. Badoni di Castello - Scatti Luigi di Lecco - ditta Redaelli Giuseppe e fratello di Malavedo, rappresentati dal procuratore avv. Cesare Torri di Lecco e presso lo stesso elettivamente domiciliati.

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile di Lecco, visti i decreti 8 e 21 maggio e 9 giugno 1885 del Tribunale stesso.

Ho citato come cito:

I signori Spreafico Antonio fu Francesco - Spreafico Lucia maritata Barone Pietro - Spreafico Rosalinda maritata Crotta Giuseppe - Spreafico Leonice maritata Riva Luigi - Carrera Claudina maritata Spreafico Antonio - Bolis Eufrasia fu Francesco - Rubini Irene quale rappresentante la ditta Enrico Jalck ed i minori di costei figli Giorgio, Luigia e Camilla - Zambelli Antonio, Luigia, Maria, Virginia e Carlo fu Giuseppe di Laorca tutti di Laorca - Wiesemann Federico - Riva Giuseppe fu Francesco - Carrera Vittore - Mojoli Teresa ved. Pasetti - Gerosa Maria ved. Fumagalli, per se e quale rappresentante il figlio minore Giovanni, tutti di Rancio.

Baggioli Mosè, Ghislanzoni Teresa ved. Palesri - Rusconi Giuseppe fu Francesco - Rusconi Vincenzo, procuratore generale di Gerosa Pietro, erede e rilevatario della eredità di Gerosa Gerasina, nonchè in proprio, Piazza Giovanni Battista e Giuseppe tutti di S. Giovanni alla Castagna.

Dell'Oro Teodolinda, Fiorina ed Angelo fu Angelo, Nava Giulia vedova Dell'Oro per sè e minori Adele ed Alessandro Dell'Oro fu Angelo - Gattinoni Angelo di Antonio - Chiodi Giovanni quale tutore dei minori Evaristo, Romolo, Irene, e Sigifredo Scacchi fu Giovanni, Benallio Gioacchino ed Ottavio, Brini Ing. Francesco - Scandella Antonia e Marietta maritata Fumagalli avv. Fedele Baruffaldi Antonio fu Santino - Dell'Oro Luigia maritata a Pietro Odobez - Scacchi Raffaele - Manzoni Giacomo e Salvatore di Antonio - Dell'Oro Giuseppe fu Stefano - Riva Maria ved. Ghislanzoni - Ticozzi cav. Giuseppe, tutti di Castello sopra Lecco.

Cima Giuseppe, Filippo e don Pietro componenti la ditta Cima fu Bernardo - Riva Ulisse, quale procuratore di Monti Carlo - Cima Bernardo fu Giov. Battista - Resinelli cav. dottor Giuseppe Antonio - Airoldi Giovanni, Luigi Filippo fu Giuseppe, Zelbi Alessandro - Corti Bernardo - Angelo ed Aronne fu Giacomo - Frassi Alessandro - Gattinoni Agostino - Nava Achille e Paccanelli avv. Pietro, rappresentante la Ditta Nava - Paccanelli - Scatti Pio fu Giov. Battista - Gamba Marietta e Giuditta ved. Mattarelli - Narcisi Pietro - Bellingardi Enrico e Luigi - Casnati Donna Lucrezia - Onganìa Giuseppe - Tgeitgel Antonio - Cantù Catterina maritata Redaelli Oscarre - Nava Emilio fu Antonio - Borsani Clementina ved. Nava per sè e quale legale rappresentante i minori propri figli Pietro ed Angelo Nava fu Antonio - Buzzoni Giuseppina ed Antonietta maritata a Ceribelli Santo - Vassena Francesco fu Giov. Battista - Pozzi Celestino - Cornelio cav. dottor Francesco tutti di Lecco - Buzzoni Teodora, maritata a Rusconi Vincenzo di S. Giovanni alla Castagna.

Dell'Oro Fiorina monaca nel convento di Santa Grata in Bergamo.

Morganti Annibale di Mandello del Lario, Mastrese Angela maritata Isella Enrico di Monza Castello - Corti Angelo di Milano - Dell'Oro Luigi e Pietro fu Giosuè - Villa Pernice Angelo Ticozzi Enrico fu Cajo Gracco - Riva Stefano fu Francesco - Riva Antonietta fu Filippo - Zanotta Isabella in proprio e quale rappresentante i minori Francesco, Amalia ed Angela Riva fu Filippo Candiani Carlo fu Ambrogio - Ferrario Giuseppe fu Andrea - Mapelli rag. Luigi fu Pietro - Gattinoni Adelaide vedova Resinelli, tutti di Milano.

Buzzoni Teresa maritata Combi Agostino di Introbbio e ditta fratelli Aldeghi di Galbiate.

Castelli Mauro e Giuditta, Castelli Serafino, Giovanni, Stefano, tutti di Castello - Casa parrocchiale di S. Giovanni - Iberti Alessandro - Secchi ragioniere Antonio Giulio, Adelaide ed Isabella - Prebenda parrocchiale di Castello - Spreafico Ambrogio ed Angelo fu Carlo - Chiodi Giovanni fu Carlo - Bonalumi Salvatore fu Francesco - Ferrario Giuseppe fu Germano - Cantù Maria maritata Oggioni, Cantù Giuseppa maritata Scola di Vercurago - Provosi Antonio fu Francesco - Rizzi Margherita fu Bernardo, tutti di Castello - Scola Alessandro di Vercurago, marito di Cantù Giuseppa per l'autorizzazione maritale

a comparire

avanti il R. Tribunale civile di Lecco all'udienza del giorno 6 (sei) del mese di agosto 1885, ore 10 antimeridiane, per ivi in continuazione della causa come sopra promossa sentir giudicare sulle seguenti

Conclusioni

Essere gli attori in unione ai convenuti citati ed intervenuti in causa quali utenti del Gerenzone, costituiti in consorzio allo scopo di praticare tutte quelle opere che saranno necessarie onde assicurare il continuo uso delle acque stesse, di togliere le cause naturali e gli abusi pei quali parte delle acque del Gerenzone e delle fiumicelle viene ad essere dispersa, di determinare in modo costante e per eguale proporzione l'acqua al di sotto del Ponte di Malavedo e di dar corso a tutte quelle pratiche che hanno per iscopo l'assicurazione ed il miglior uso e raggiungimento della maggiore quantità d'acqua usufruibile e disponibile a favore degli utenti.

Spese rifuse a carico degli opponenti in via tra loro solidale.

All'udienza verrà data in comunicazione la relazione peritale 15 febbraio 1885.

Lecco, addì 13 (tredici) di giugno 1885 (milleottocentottantacinqne.

6890 GIOVANNI BRAMBILLA, usciere.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Nella udienza del 22 luglio prossimo, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà allo incanto in grado di sesto, aumentato dall'avvocato Luigi Secreti, dei seguenti immobili, posti in Subiaco, che si espropriano a carico degli eredi del fu Sciò Luigi, ad istanza di Proietti Barbara, al prezzo qui sotto notato ed alle condizioni di cui nel bando originale esistente nella cancelleria del detto Tribunale:

Casa in via Garibaldi, num. 24 di mappa 89 sub. 1, gravata del tributo diretto di lira 1 88, prezzo d'incanto lire 138.

Casa in via Capo de' Celsi, n. 25 di mappa 239 sub. 1, gravata del tributo diretto di lira 1 88, prezzo d'incanto lire 132.

Casa in via Capo de' Celsi, nn. 23 e 27 di mappa 240 sub. 1, 1620 sub. 2, 221 sub. 2, gravata dei tributo diretto di lire 3 69, prezzo d'incanto lire 260.

6975 LUIGI AVV. SECRETI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato, la signora Pulcheria Bianciardi vedova Masoni e i signori Giuseppe, Demetrio, Teresa e Luigi Masoni, eredi, intestati del fu notaro Baldassarre Masoni, rendono noto che fino dal dì 29 maggio decorso hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Siena la domanda per lo svincolo della cauzione pel Notariato, data per mezzo di ipoteca dal notaio Baldassarre Masoni, già esercente in Colle Val d'Elsa, qui decesso il 12 ottobre 1884.

7008 AVV. ORESTE VEZZI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba rende noto, essere vacante nel comune di Levice un posto da notaro, ed invita a mente degli articoli 10 della legge notarile 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto posto a presentare nel termine di giorni quaranta dalla presente pubblicazione, la domanda a questo Consiglio notarile, munita dei documenti a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 25 giugno 1885.

6952 Il presidente not. VARINO.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza, che terrà il Tribunale nel giorno 30 luglio 1885, ore 10 ant. avrà luogo l'incanto di sesta nella subasta promossa da Chiodi Ancellotti Caterina e Chiodi Celestina di Bassanello, contro Tabacchi Nicola pure di Bassanello.

La sesta ha luogo sul prezzo di lire 1000 per due terreni posti nel suddetto territorio, vocaboli Vaschetto e S. Salvatore; di lire 5500 sulla casa con stalla e bottega in via di S. Angelo, Arco dei Gentili, e via diretta.

Il tutto con le condizioni portate dal bando a stampa che qui si ha per richiamato, in data 16 giugno 1885.

Viterbo, di studio 22 detto.

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE
6997 Patrocinante.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il signor Raffaello Giusti libraio domiciliato in Livorno e dimorante in via Vittorio Emanuele n. 53 (negozio) mentre intende giovarsi delle facoltà concesse degli articoli 9 e 30 del testo unico della legge dei diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882 n. 1012, (serie 3ª) dichiara di volere riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata *Nicolò de' Lapi*, romanzo storico di MASSIMO D'AZEGLIO, il quale consta di un solo volume, edita nel luglio 1841, per cura della stampa Borroni e Scotti successori Ferrario in numero di 3000 esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lire una e centesimi cinquanta il volume, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto. L'opera anzidetta fu depositata alla prefettura di Milano nel luglio 1844. Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* dove deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce le ricevute del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Livorno, li 5 giugno 1885.

6690 RAFFAELLO GIUSTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.